

Comunità Ecclesiale di Santa Maria d'Altofonte – Altofonte (PA)

Esercizi Spirituali in preparazione alla Pasqua 2024

« Dove cerchi la felicità? »

5. L'eucaristia: il massimo di felicità sulla terra!

✿ Invito alla preghiera

✿ Invocazione dello Spirito Santo

Signore, noi ti ringraziamo perché ci raduni, ancora una volta, nel tuo nome, alla tua presenza. Tu ci offri la tua Parola, quella che hai ispirato ai tuoi profeti: fa' che ci accostiamo ad essa con riverenza, con attenzione, con umiltà fa' che non sia da noi sprecata, ma sia accolta in tutto ciò che essa ci dice.

Noi sappiamo che, spesso, il nostro cuore è incapace di comprendere la semplicità della tua Parola. Manda il tuo Spirito in noi perché possiamo accoglierla con verità, con semplicità; perché essa trasformi la nostra vita.

Fa', o Signore, che non ti resistiamo: fa' che davanti alla tua Parola il nostro cuore sia aperto, il nostro occhio non si chiuda, il nostro orecchio non si volga altrove, ma che ci dedichiamo totalmente a questo ascolto. Te lo chiediamo, o Padre, in unione a Maria, per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.



Ascoltiamo la Parola del Signore dal vangelo di Luca 9,12-17.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «*Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta*». Gesù disse loro: «**Voi stessi date loro da mangiare**». Ma essi risposero: «*Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente*». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai discepoli: «**Fateli sedere a gruppi di cinquanta**». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

✿ *Commento biblico*

1. Moltiplicazione o divisione? Nel vangelo non si parla di moltiplicazione nel modo più assoluto, ma si usano i verbi: *benedire, spezzare, dare, distribuire*. Leggiamo con attenzione il racconto dell'evangelista Luca. L'episodio, quindi, va definito "**divisione dei pani**". Parla in realtà di una divisione o condivisione. Cinque pani e due pesci, divisi per cinquemila persone, con il resto: furono portati via dodici ceste di pezzi avanzati. Si tratta di una vera e propria divisione. Quando si spezza, mi pare che si divida: il pane che Gesù benedice e spezza, passa di mano in mano, è diviso tra tutti, arriva a tutti, sazia tutti, e ne avanza. Proprio così nasce l'unico pane che sazia e basta per tutti.

E' un insegnamento enorme: non è la moltiplicazione che salverà il mondo, ma la divisione. Il pane basta, cinque pani e due pesci bastano! Il pane che abbiamo e che la terra produce è sufficiente. E' tenersi tutto per sé che non permette a tutti di saziarsi, provocando la sofferenza dei poveri. Se il pane viene diviso, basta per tutti. E' la divisione che sazierà il mondo!

2. "Voi stessi date loro da mangiare". La distanza tra Gesù e i discepoli è grande. Loro parlano sempre di comprare, pensando che senza soldi si fa nulla. Vedono solo il poco che hanno e la sproporzione della folla. Fondano la loro disponibilità sul denaro. Gesù chiede loro

di impegnarsi a sfamare la gente di persona. Di fronte alla povertà o ai problemi degli altri, non dispensa mai dal fare, prima di tutto e sempre, la propria parte. Soltanto dopo, *“Dio vede e provvede”*.

3. “Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui” (Gv 6,54-56).

E’ un linguaggio che ci stupisce: carne, sangue, corpo... Noi non abbiamo una grande opinione del corpo... E invece Cristo ci dà il suo corpo, proprio per entrare in relazione con noi, perché senza corpo non c’è persona umana. Perché corpo, nella Bibbia, indica tutta la persona, me stesso, proprio io in persona. A ogni comunione rifletto sull’enormità di quello che mi sta accadendo: Dio che viene verso di me, Dio che mi viene incontro, che mi desidera, che mi cerca, che entra in me.

Noi diciamo: *“Vado a fare la comunione”*. Invece no: è Gesù che viene a fare la comunione con me, è lui che mi desidera, mi aspetta ed è felice che io sia arrivato. *“Io, noi, ognuno di noi è oggetto del desiderio di Gesù”*. Quando andiamo a fare la Comunione, la strada più lunga la fa lui verso di noi. Noi possiamo solo accoglierlo, sorpresi, stupiti. Si rovesciano le parti. E lui il protagonista della comunione, non io. Non ho nulla da offrirgli. Sono soltanto un uomo con una storia accidentata. Ma lo accolgo, e quando è in me mi trasforma, mi fa diventare persona capace di vivere, di sperare e di amare come lui.

4. Moltiplicazione o divisione? Cinque pani, due pesci, divisi per cinquemila persone, con il resto: avanzarono dodici ceste di pezzi. Si tratta di una vera e propria divisione: il pane che Gesù benedice e spezza, passa di mano in mano, sazia, avanza. E’ un messaggio straordinario: non è la moltiplicazione che salverà il mondo, ma la divisione. Il pane che abbiamo e che la terra produce è sufficiente. E’ l’accaparramento, invece, che impedisce la sazietà di tutti e provoca la penuria dei poveri. Se il pane viene diviso, basta per tutti.

✿ *Per la riflessione e la preghiera personale*

“L’eucaristia è la più grande di tutte le meraviglie operate da Cristo, il mirabile documento del suo amore” (San Tommaso d’Aquino)

“L’Eucaristia è il massimo dell’amore. E’ il dono più sublime di Cristo. E’ il tesoro della Chiesa. E’ la sorgente di tutte le grazie. L’Eucaristia è fonte e culmine di tutta la vita cristiana”. *L’Eucaristia, è davvero il centro della mia fede? Dedico tempo all’Adorazione Eucaristica o non adoro mai la presenza del Signore?*

“Una goccia di Sangue di Cristo, che scende dalla croce, è sufficiente per purificare tutto il mondo” (Pascal). *Quando partecipo alla S. Messa penso di essere veramente presente al sacrificio di Cristo in Croce? Penso al valore infinito del sacrificio di Cristo?*

“Ci vorrà tutta l’eternità per capire la S. Messa” (Santo Curato d’Ars). *Mi sento, in ogni celebrazione eucaristica amato, liberato santificato da Gesù che dona la sua vita per me? Mangiare “bene” l’Eucaristia: è questione di vita o di morte...*

Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami.

Sangue di Cristo, inebriami di te. Acqua del costato di Cristo, lava le mie colpe.

Passione di Cristo, guarisci la mia debolezza e rendimi forte.

O Buon Gesù, esaudisci la mia preghiera. Nascondimi dentro le tue piaghe.

Non permettere che io mi separi da te. Dal nemico maligno difendimi.

Nell’ora della mia morte chiamami, e comandami di venire a te,

per lodarti con tutti i tuoi santi, nei secoli dei secoli. Amen! (s. Ignazio di Loyola)